

Per la nuova sede centrale del Gruppo VéGé a Milano, storica cooperativa italiana della grande distribuzione, all'idea di natura si concede poco: un piccolo giardino pensile, un cavedio e un terrazzo minimo, eppure questo non ferma la progettista Cristina Mazzucchelli che interpreta il "piccolo" come "prezioso", trasformando il giardino pensile in luogo di "delizia", dove ritrovano dimora armonia e bellezza.

Per la nuova sede centrale del Gruppo VéGé a Milano, storica cooperativa italiana della grande distribuzione, all'idea di natura si concede poco: un piccolo giardino pensile, un cavedio e un terrazzo minimo, eppure questo non ferma la progettista Cristina Mazzucchelli che interpreta il "piccolo" come "prezioso", trasformando il giardino pensile in luogo di "delizia", dove ritrovano

VÉGÈ LANDSCAPES

Progetto e testo di Cristina Mazzucchelli

Committente è la neoinaugurata sede centrale del Gruppo VéGé, storica cooperativa della grande distribuzione organizzata italiana. Uffici racchiusi da ampie vetrate si susseguono senza soluzione di continuità, concepiti secondo i criteri di alta efficienza e tecnologia propri dell'architettura contemporanea. Limitati gli spazi destinati al verde,

ma in posizioni strategiche: un cavedio, un piccolo terrazzo e un giardino pensile di circa 80 mq, che si sviluppa al di sopra della copertura dei garage. Su quest'ultimo in particolare, il più visibile, si concentrano gli sforzi per tradurre in realtà la volontà di creare un luogo di rappresentanza e "di delizia", che renda piacevole il transito e la permanenza nei tanti ambienti che su di esso si affacciano.

Il progetto

Due i principali destinatari di questo spazio di contemplazione: i dipendenti, che lavorano all'interno degli uffici, e i fornitori, che soggiornano nella sala d'aspetto in attesa di essere ricevuti. La progettazione ha tenuto conto di cannocchiali ottici preferenziali, inserendo piante e volumi che accompagnino gli occhi verso punti focali, senza ostacolare la corsa dello sguardo dalle finestre perimetrali. A catturare l'occhio è innanzitutto una fontana, essenziale e geometrica, da cui si origina un canale che attraversa longitudinalmente il giardino; l'acqua, elemento vitale, con il suo



Paesaggista Cristina Mazzucchelli Biologa e paesaggista, dopo varie esperienze all'estero fonda il suo studio a Milano. Impegnata in progetti su varia scala, dai giardini pubblici ai terrazzi urbani, le sue realizzazioni si fondano su rigore e fantasia. Socia Aiapp, è vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardines a Chaumont-sur-Loire; per il Parco delle Erbe Danzanti ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio rispettivamente nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.

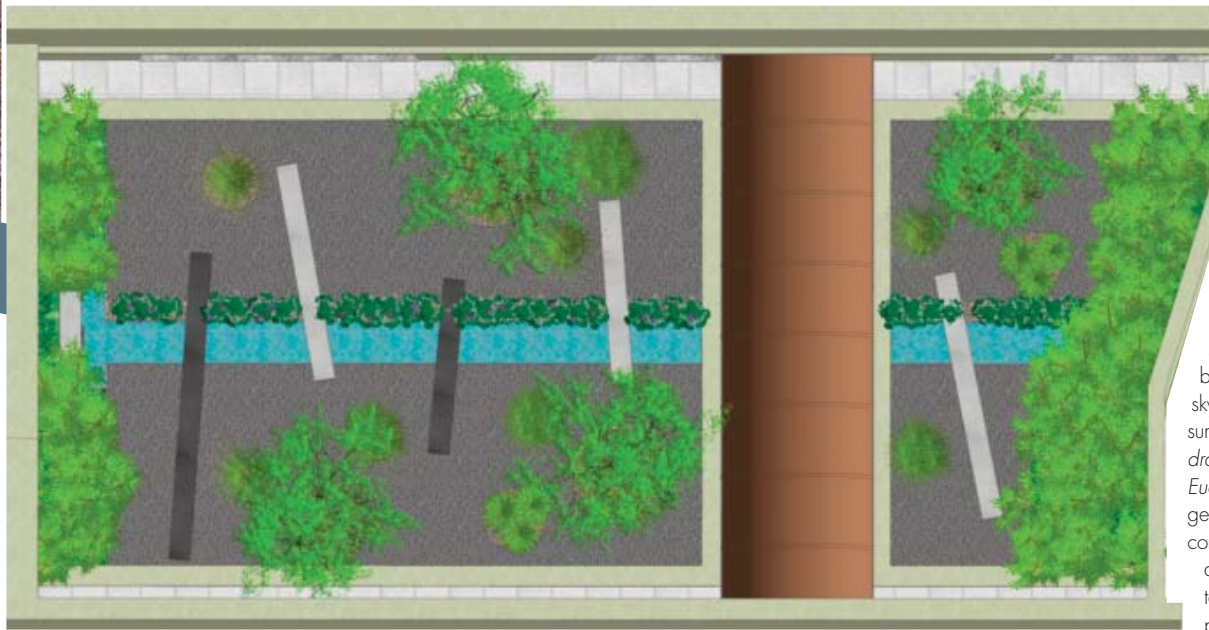
MILAN VéGè Landscapes

The place is the renewed headquarters of the VéGé Group, an historical Italian cooperative of retail chains. The sequence of offices, unclosed by large windows, displays the high efficiency and technology standards of contemporary architecture. Limited spaces are dedicated to green, but in strategic positions: an air shaft, a small balcony and a roof garden of around 80 sqm, on the top of garages. On the latter space, the most visible, major efforts were focused to turn into reality the desire to create a place of representation and 'delight', and to make pleasant both the transit or stay in the many environments that look out on it. Two are the main beneficiaries of this space for contemplation: the employers, working in the offices, and the suppliers, staying in the waiting room untill being received. The project took into account the preferential optic telescopes, inserting plants and volumes accompanying eyes to focal points, without hampering views from perimeter windows. To catch the eye is first and foremost a linear fountain, from which arises a canal that runs through the garden longitudinally; water, with its flow and gleaming movement, with its sound and the continuous changeability, intercepts and holds the attention. To expand the horizontal dimension, some metal rectangular boxes were placed, painted in elegant shades of gray, such as bridges that surmount the central channel, deliberately distributed irregularly, in a similar way to the sticks of a Shangai game. A series of rings, emerging from the black ebony gravel, create raised beds that resemble green oasis, full of interest all year long. The view from the first floor offers a comprehensive picture, consisting of round bubbles of various sizes and heights, arranged in an apparently random

order, which houses the vegetation. As a counterpoint to the free forms of the plants are the bold lines, that cut the river creating rhythm. The habit of the plants, now upward, now rounded, further accentuates the movement, and allows to mitigate the view of the high perimeter walls. The botanical choices offer an uninterrupted succession of protagonist plants, often little known and with fragrant blooms. The white color, refined and relaxing, prevails. From the beginning of the spring, the early flowering *Edgeworthiae* and *Corylopsis* appear, followed by fluffy *Spiraeas* and precious *Iris*es. Then the elegant trees of *Cornus* "Aurora" take over: with their amazing candid bracts and their verticality, they draw the eye to the sky, beyond the limiting borders of the garden. From summer to late autumn, the opulent and charming *Hydrangeas* become changing jewels, beside the purple *Euonymus* and *Enkianthus*. Finally, in wintertime, the geometric and architectural forms of the garden become clear again, in a continuous cycle. Working in an environment of harmony and beauty, reconnecting to nature, improves efficiency and performance: progress also passes through flowers.



scorrere e il suo luccicante movimento, con il suo suono e la continua mutevolezza, intercetta e trattiene l'attenzione. Per dilatare la dimensione orizzontale, sono stati inseriti dei parallelepipedi metallici, verniciati in eleganti nuances di grigio, che sormontano come ponti il canale centrale, volutamente distribuiti irregolarmente e simili a bastoncini del gioco dello shangai. Una serie di anelli metallici rialzati emergono dalla ghiaia nero ebano come mini oasi verdi, dando origine a un susseguirsi di quinte vegetali interessanti in tutte le stagioni. L'affaccio dagli uffici del primo piano offre un quadro complessivo, costituito da bolle rotonde di varie ampiezze e altezze, disposte secondo un ordine solo apparentemente casuale, in cui alloggia la vegetazione. Come contrappunto alle forme libere delle piante, il tratto deciso delle linee che tagliano il corso d'acqua, che creano ritmo. Il portamento delle piante, ora sveltante, ora arrotondato, accentua ulteriormente il movimento, e consente al contempo di mitigare la vista degli alti muri perimetrali. Le scelte botaniche propongono un'interrotta successione di protagonisti, spesso poco conosciuti e con fioriture profumate. Prevala il colore bianco, raffinato e riposante. A partire dalla primavera si susseguono le fioriture precoci delle *Edgeworthia* spp. e dei *Corylopsis* spp., giallo pallido, seguite da quelle vaporose delle *Spiraea* e dei preziosi *Iris*. Subentrano poi gli eleganti alberi di *Cornus x rutgersensis* "Aurora" che, con le loro stupefacenti brattee candide e la loro verticalità, attirano lo sguardo verso il cielo, oltre i confini del giardino. Dall'estate all'autunno inoltrato le pannocchie opulente delle ortensie paniculate incantano, trasformandosi in gioielli mutevoli, accanto ai viola infuocati degli *Euonymus* spp. e degli *Enkianthus* spp. Infine, in inverno, riprendono il sopravvento le forme geometriche e architettoniche del giardino, in un ciclo continuo. Lavorare in un contesto di armonia e bellezza, riconnettendosi alla natura, migliora le prestazioni, l'efficienza e il rendimento: il progresso passa anche attraverso la natura.



SCHEDA TECNICA

Progetto giardino pensile contemplativo

Luogo Milano, Via Lomellina 10

Progettisti del paesaggio Cristina Mazzucchelli

Committente Gruppo VéGé

Collaboratori Igino Marchesin

Cronologia inaugurazione, marzo 2016

Dati dimensionali 80 m²

Imprese esecutrice opere a verde Panebianco Giardini S.a.s. (Desio - MB)

Costo dell'opera 35.000 euro

Materiali

FIORIERE, PARALLELEPEDI METALLICI, FONTANA E CANALE D'ACQUA Ferten S.n.c. Lomazzo - CO)

PAVIMENTAZIONI ghiaia "nero ebano" di Granulati Zandobbio S.r.l. (Zandobbio - BG)

ILLUMINAZIONE Pivot di Luce&Light S.r.l. (Povaro - VI)

IMPIANTO PER FONTANA di RB S.r.l. (Arese - MI)

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE a cura di Panebianco Giardini S.a.s. (Desio - MB)

MATERIALE VEGETALE Fornitura: Vivai Nord S.n.c. (Lurago d'Erba - CO)

Alberature *Cornus x rutgersensis* "Aurora" **Arbusti** *Edgeworthia chrysantha*, *Corylopsis spicata*, *Spiraea thumbergii*, *Enkianthus campanulatus*, *Hydrangea paniculata* "Lime Light", *Hydrangea paniculata* "Levana", *Euonymus alatus Compactus*, *Phyllostachis bissetii*, *Pittosporum tobira nana*, *Herdera hel* "Poetarum", *Lonicera purpusii*, *Gardenia jas.* "Kleim's hardy", *Sarcococca ruscifolia* **Erbacee** *Perreni Iris japonica*, *Pachysandra terminalis*, *Epimedium x perralchicum*, *Carex* "Everest", *Polistichum filis mas*, *Ophiopogon* "Mondo", *Vinca minor* "Argenteovariegata"

Numero di alberi inseriti nel progetto 5

